
Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

Osservatorio trimestrale sulle Telecomunicazioni (*)

-Aggiornamento al 31 dicembre 2012 -

(*) - I valori indicati nelle figure che seguono rappresentano elaborazioni e stime dell'Autorità su dati forniti dalle imprese

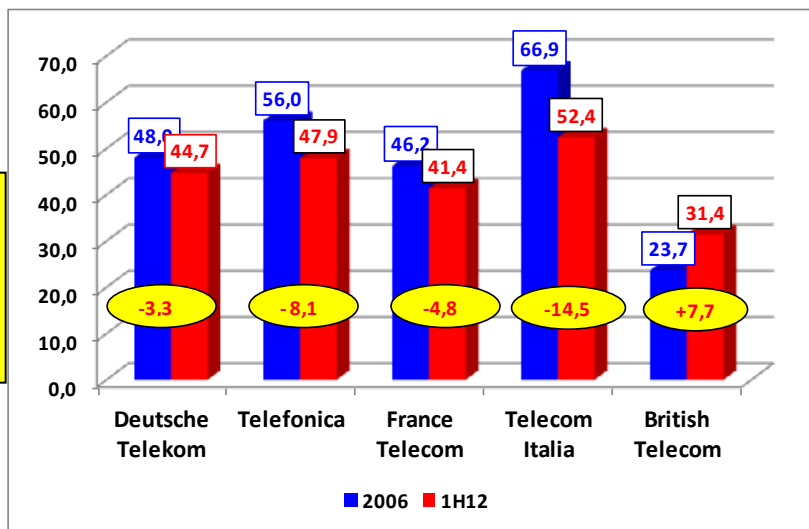
Indice

FOCUS - Incumbent “Top Five” – dinamiche competitive

- 1. Accessi diretti alla rete fissa (totale)**
- 2. Accessi diretti alla rete fissa (solo nuovi entranti)**
- 3. Accessi a larga banda retail**
- 4. Linee mobili – consistenze (escl. mvno)**
- 5. Linee mobili - per tipologia di clientela/contratto (escl.mvno)**
- 6. Larga banda mobile**
- 7. Operatori mobili virtuali**
- 8. Telefonia mobile - portabilità del numero**

Focus – Incumbent “Top Five” - dinamiche competitive

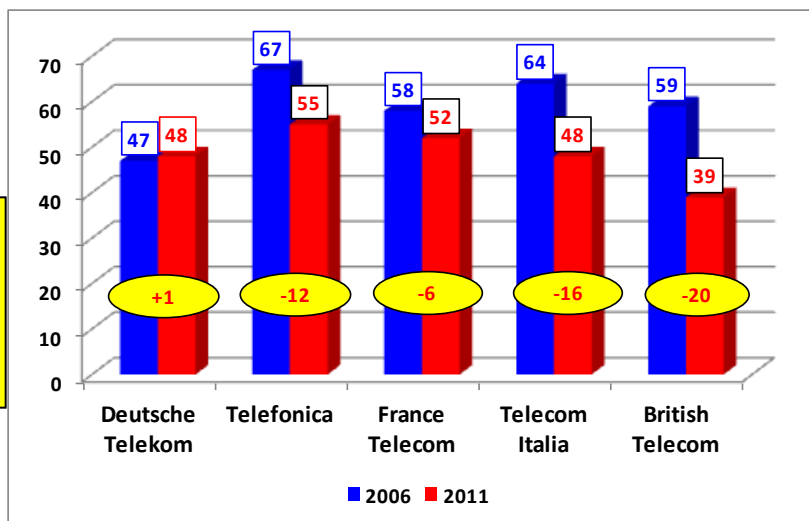
Accessi broadband
Quote di mercato (%)



Fonte: Digital Agenda scoreboard, <http://scoreboard.lod2.eu/index.php?page=export>

- Tra il 2006 ed il primo semestre 2012 le differenze tra le quote di mercato dei principali *incumbent* europei negli accessi broadband tendono a ridursi
- Telecom Italia è l'operatore che registra la maggiore contrazione della quota di mercato (-14,5%) seguita da Telefonica (-8,1) e France Telecom (-4,8)
- British Telecom cresce invece di 7,7 p.p.

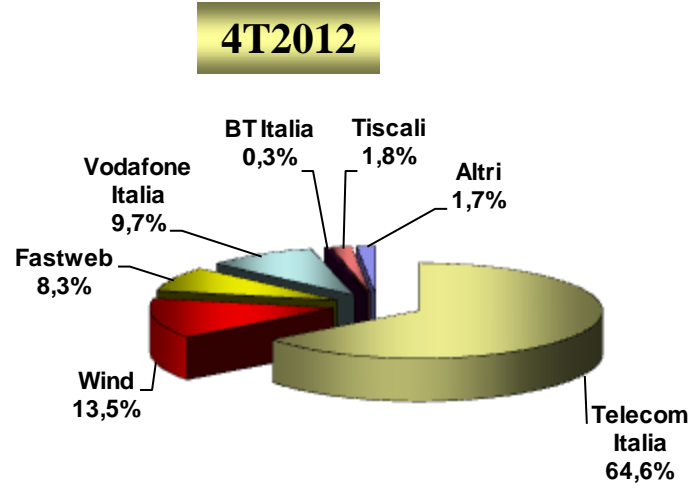
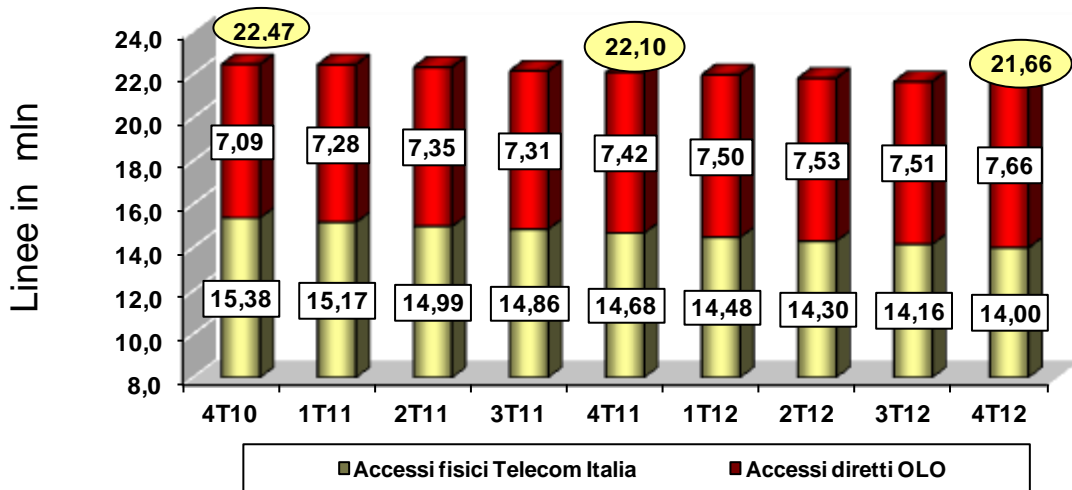
Traffico voce su rete fissa
Quote di mercato (%)



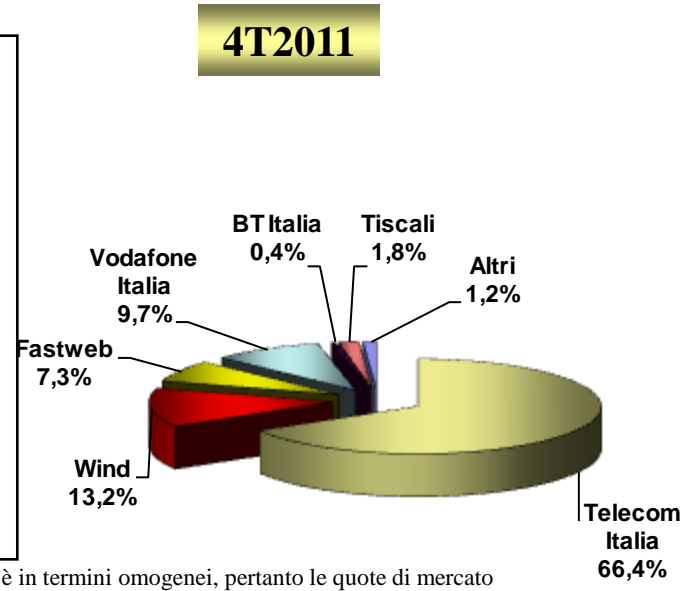
Fonte: Ofcom, International Communications Market Report 2012, pag. 248

- Tra il 2006 ed il 2011, ad esclusione di British Telecom, Telecom Italia è l'incumbent che maggiormente vede flettere la propria quota di mercato nel traffico voce su rete fissa (-16%)
- Con il 48%, la quota di mercato di Telecom Italia è allineata con quella di DT (in crescita dell'1%) mentre risulta inferiore a quella di France Telecom (52%) e di Telefonica (55%)

1. Accessi diretti alla rete fissa (totale) (1) (2)



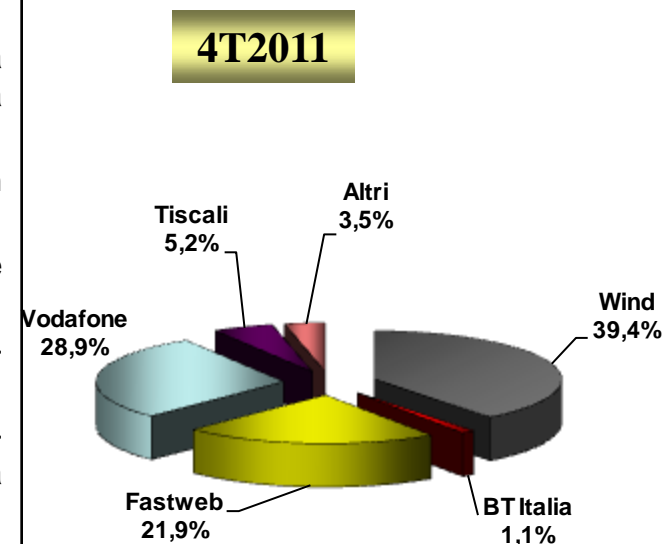
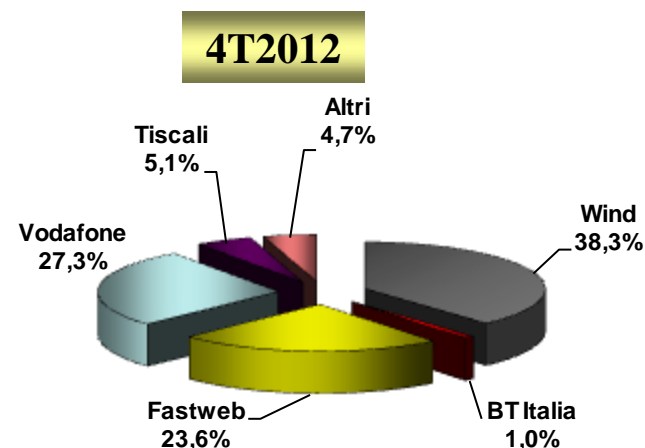
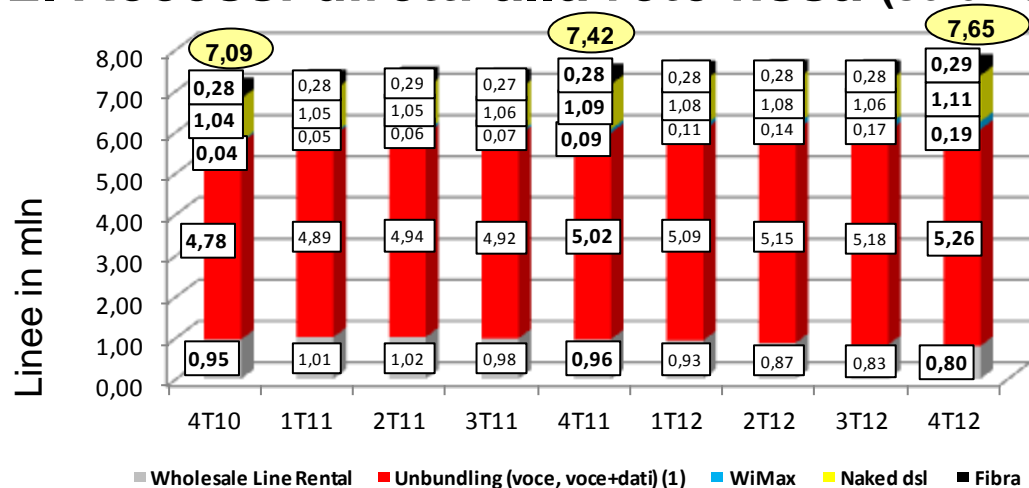
- Rispetto a dicembre 2011, si osserva un calo degli accessi complessivi per circa 450 mila linee, in lieve accelerazione rispetto alla contrazione osservata nel 2011 (-360 mila accessi).
- La quota di Telecom Italia negli ultimi dodici mesi è scesa di 1,8 punti percentuali, collocandosi al 64,6%.
- Con riguardo a Vodafone Italia, si registra una sostanziale invarianza nella quota di mercato su base annua, ma un lieve incremento (+0,2%) rispetto allo scorso settembre.
- Wind consolida la propria quota di mercato su base annua (+0,3%), con un marginale arretramento (-0,1%) rispetto allo scorso settembre.
- Fastweb guadagna quote sia su base annuale (+1,0%) che trimestrale (+0,4%)



(1) – A partire dal presente aggiornamento gli accessi alla rete fissa comprendono anche quelli WiMax. La serie storica considerata è in termini omogenei, pertanto le quote di mercato evidenziate non sono del tutto omogenee con quelle indicate negli aggiornamenti precedenti

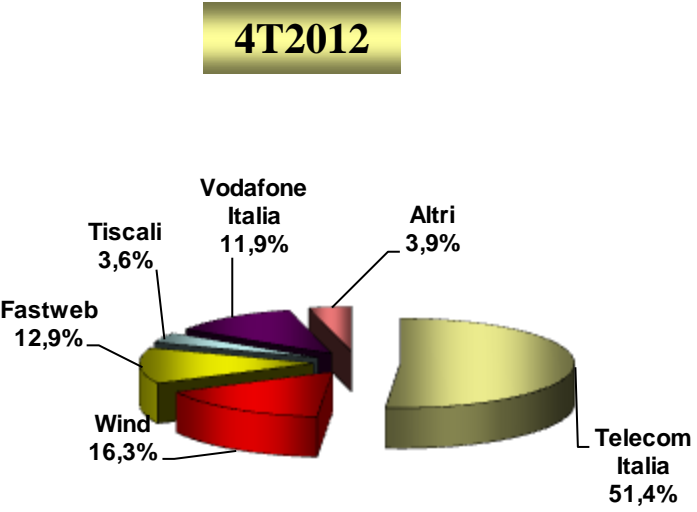
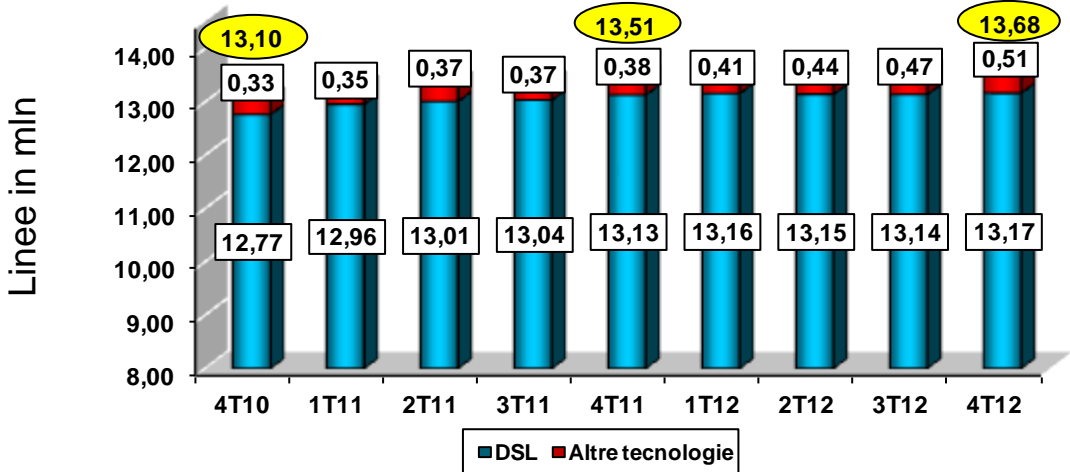
(2) – Sono compresi: gli accessi fisici Telecom Italia, full unbundling (voce e dati), Dsl Naked, WLR, Wimax e Fibra

2. Accessi diretti alla rete fissa (solo nuovi entranti)

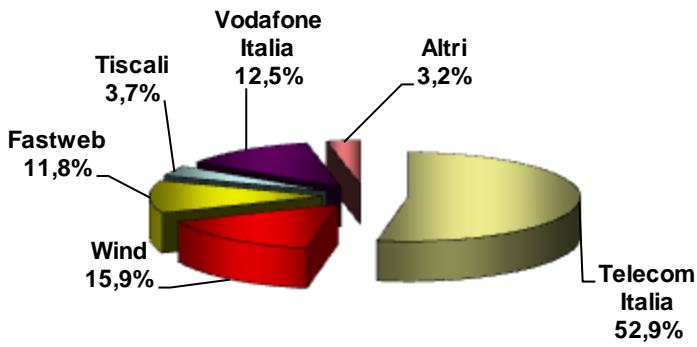


- Su base annua gli accessi crescono di circa 230 mila (340 mila nel corso del 2011).
- A fronte della crescita delle linee Full Ull (1) (+240 mila su base annua) si contrappone una flessione degli accessi WLR per circa 160 mila linee. Su base trimestrale la crescita complessiva è pari a circa 140 mila linee.
- La ripartizione degli accessi diretti per operatore, posiziona Wind al primo posto (38,3%), in arretramento sia rispetto allo scorso dicembre (-1,1%) che rispetto a settembre (-1,0%).
- Cresce, sia su base annua che trimestrale, il peso di Fastweb (rispettivamente +1,7% e +0,8%).
- Flette invece, in entrambi i casi, la quota di mercato di Vodafone (corrispondentemente -1,5% e -0,1%).
- L'aumento degli accessi WiMax, che rappresentano – con una crescita di 110 mila accessi – poco meno della metà dell'incremento complessivo delle linee OLO su base annua, è alla base dell'aumento del peso degli "altri operatori" (+1,3% su base annua).
- Linkem rappresenta oltre il 50% dello specifico segmento, che a fine anno ha superato nel complesso le 190 mila unità (2).

3. Accessi a larga banda retail



4T2011

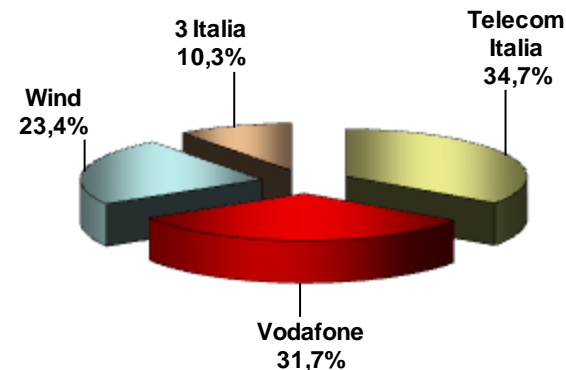
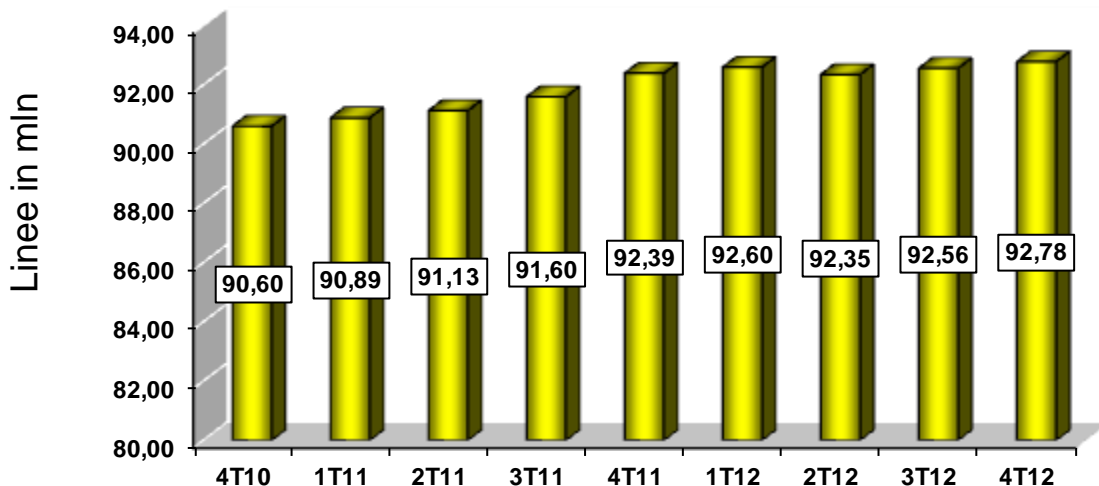


- Negli ultimi dodici mesi, la crescita degli accessi a larga banda è valutabile intorno alle 160 mila unità. Rispetto a settembre, la *customer base* risulta in crescita di 60 mila accessi (1).
- La quota di mercato di Telecom Italia (51,4%) scende in un anno di 1,5 punti percentuali, a vantaggio sostanzialmente Fastweb (+1,1%) e degli operatori minori rappresentati in larga parte da quelli WiMax (+0,7).
- Vodafone, rispetto a dicembre 2011, vede ridursi sia i propri abbonati (-65 mila), che la quota di mercato (-0,6%).
- Aumenta la velocità media delle connessioni ad internet. Negli ultimi dodici mesi, gli accessi con velocità nominale superiore a 2Mbit/s sono passati dall'86,5 all'88,5%.

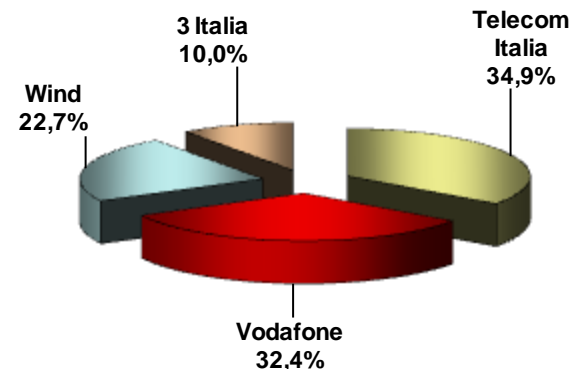
(1) – A partire dal presente aggiornamento dell'Osservatorio i dati includono anche gli accessi WiMax – la serie storica considerata è in termini omogenei.

4. Linee mobili – consistenze (esclusi mvno, cfr slide 7)

4T2012

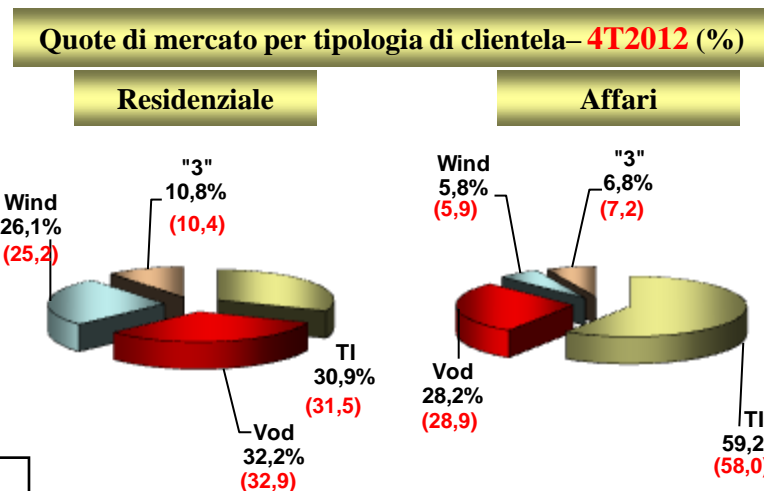
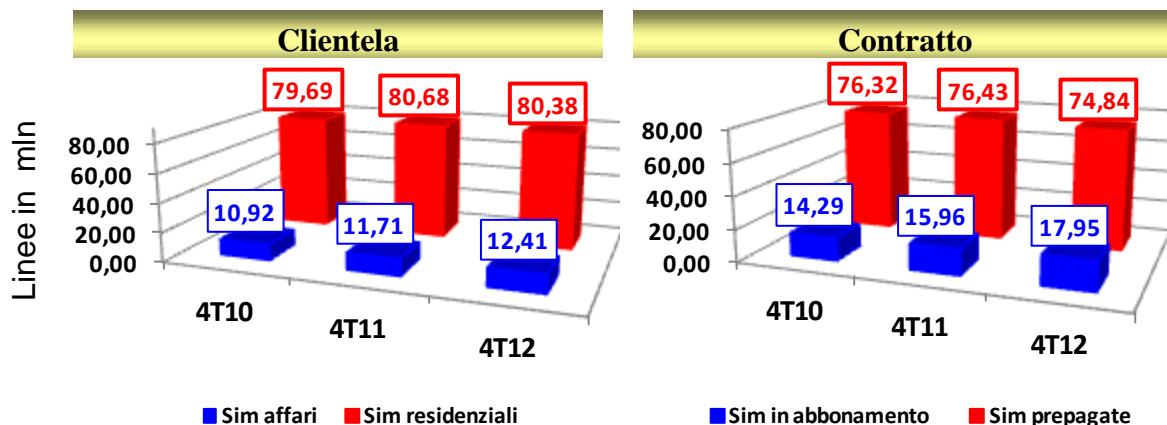


4T2011



- Rispetto allo scorso anno, la crescita della *customer base* sfiora le 400 mila sim, mentre aumenta di circa 200 mila linee dallo scorso settembre.
- Nel corso del 2012, si osserva una flessione (-307 mila) delle sim residenziali, controbilanciata dalla crescita della clientela affari (circa +700 mila).
- Nel medesimo periodo, le sim prepagate sono diminuite di 1,55 milioni, mentre quelle in abbonamento sono aumentate di circa 2 milioni. Continua quindi il processo di ampliamento della quota degli abbonamenti (cfr slide successiva).
- Su base annua, la quota di mercato di Telecom e Vodafone flettono (rispettivamente dello 0,2 e dello 0,7%) a favore di H3G (+0,3%) ed, in misura più consistente, di Wind (+0,7%).
- Il traffico telefonico (oltre 137 miliardi di minuti nel 2012) risulta in aumento del 3,8%, rispetto al corrispondente valore del 2011. Corrispondentemente gli sms sono cresciuti del 7,5% (ad oltre 96 miliardi).

5. Linee mobili - per tipologia di clientela/contratto (escl. mvno)

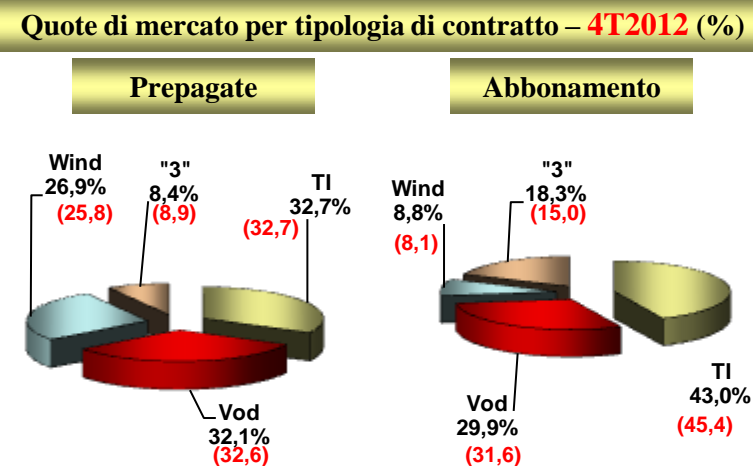


Clientela

- L'utenza affari (12,4 milioni in dicembre) cresce di circa 700 mila linee su base annua, mentre nello stesso periodo il segmento residenziale (80,4 milioni circa di sim a fine anno) segna un arretramento di circa 300 mila linee.
- Il peso dell'utenza affari aumenta dello 0,7% (dal 12,7 al 13,4% della consistenza complessiva).
- Il primo operatore nel segmento residenziale è Vodafone con il 32,2% (32,9% nel 2011), seguito da Telecom Italia e Wind.
- Telecom Italia, con il 59,2% (58,0 nel 2011), è largamente leader nel segmento affari.

Contratto

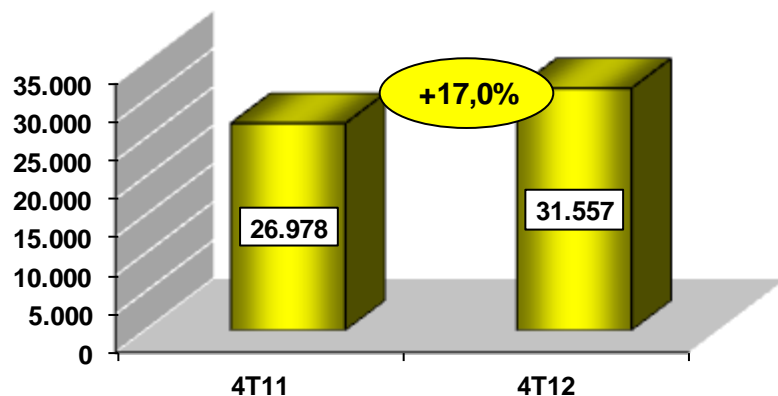
- L'80,6% delle linee attive riguarda le "prepagate", in flessione rispetto a dicembre 2011 (82,7%).
- In due anni, grazie soprattutto alla crescita di *smartphone* e *tablet* le sim in abbonamento sono cresciute di 3,7 milioni mentre, corrispondentemente, quelle "prepaid" hanno subito una flessione di poco inferiore a 1,5 milioni di linee.
- Nel mercato "prepaid" Telecom Italia e Vodafone sono entrambe poco al di sotto del 33% mentre Wind si colloca vicino al 27%, in crescita di circa l'1% rispetto al 2011
- Nel segmento "postpaid", Telecom Italia si conferma market leader con il 43%, ma risulta in flessione del 2,4%, se si guarda al dicembre 2011, e del 5%, rispetto a fine 2010.



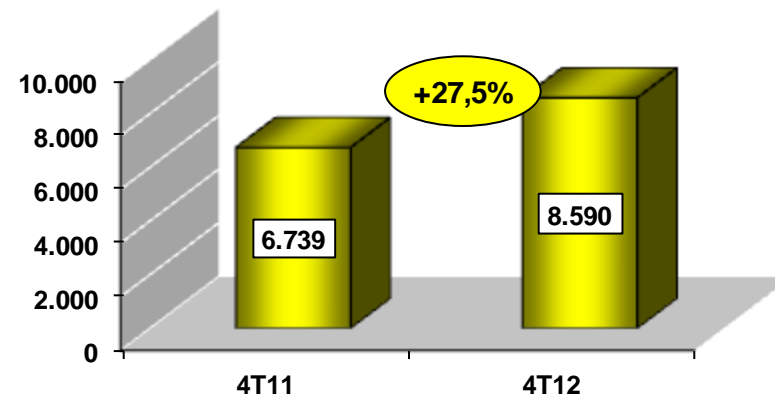
(tra parentesi i corrispondenti valori relativi a dicembre 2011)

6. Larga banda mobile (1)

Sim con traffico dati (*1000)

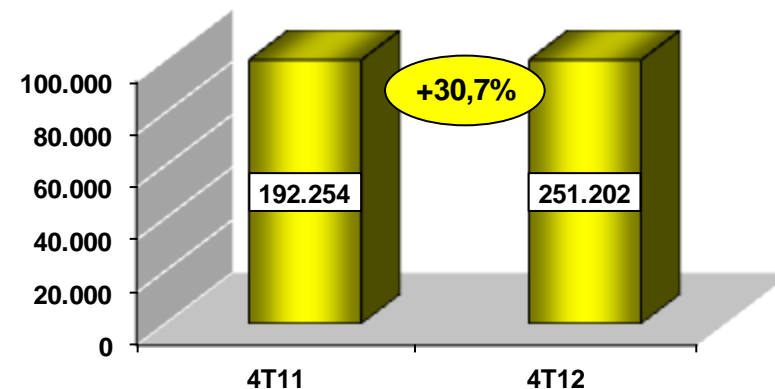


Connect card (chiavette) (*1000)



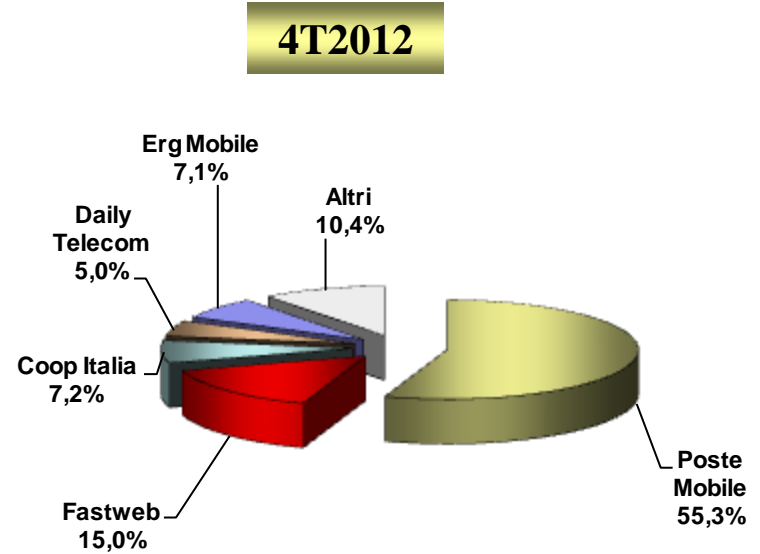
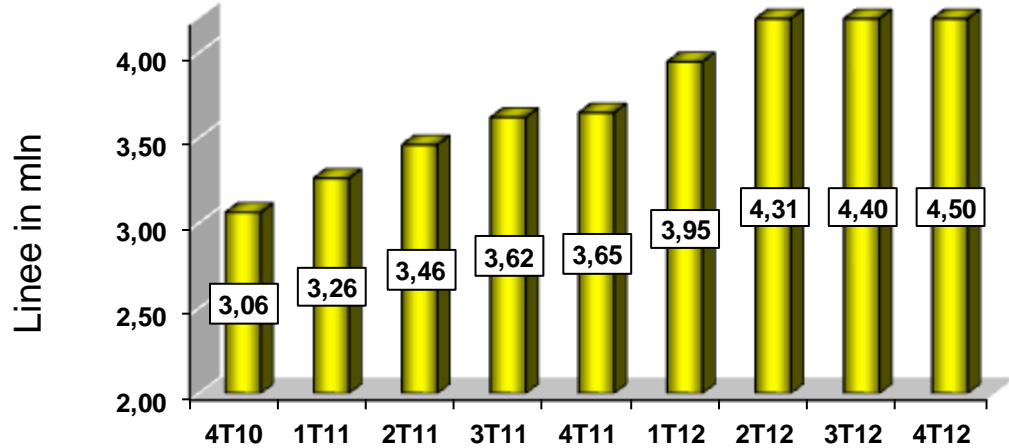
- In dicembre, le sim che hanno effettuato traffico dati hanno superato i 31,5 milioni (+17% rispetto al corrispondente valore del 2011).
- Le "connect card" dedicate (le chiavette) raggiungono una consistenza di circa 8,6 milioni (+28,5% rispetto a fine 2011).
- Da inizio anno il traffico dati è cresciuto del 30,7%.

Traffico dati (terabyte da inizio anno)

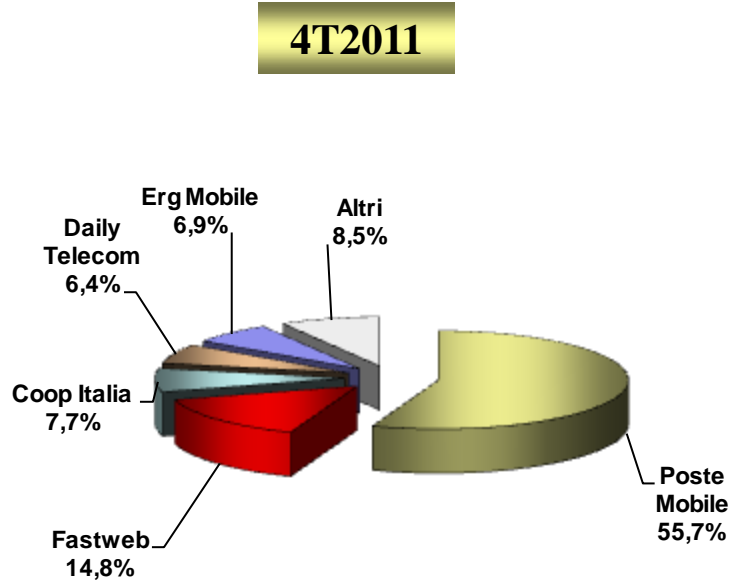


(1) – i dati non sono confrontabili con quanto indicato nei precedenti aggiornamenti dell'Osservatorio dovuti a) aggiornamenti nei processi di rilevazione e di classificazione broadband della propria customer base da parte delle imprese e b) i dati includono – anche se con un peso marginale - anche gli mvno. I confronti proposti nella slide sono in termini omogenei.

7. Operatori mobili virtuali (MVNO) (1)

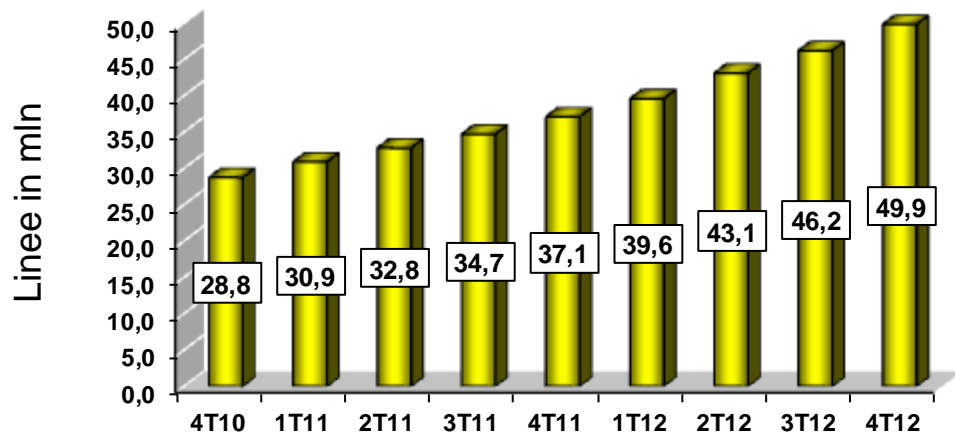


- Prosegue la crescita degli abbonati MVNO (+850 mila nel 2012), la cui consistenza ha raggiunto i 4,5 milioni sim (pari a circa il 4,6% della base clienti totale).
- Poste Italiane supera il 55%, in marginale arretramento rispetto a fine 2011. E' da segnalare anche il risultato di Noverca che nel 2012 è passato da poco più di 20 mila a 130 mila linee sim.
- Traffico ed sms inviati crescono da inizio anno rispettivamente del 29% e di oltre il 60% rispetto ai corrispondenti valori del 2011.



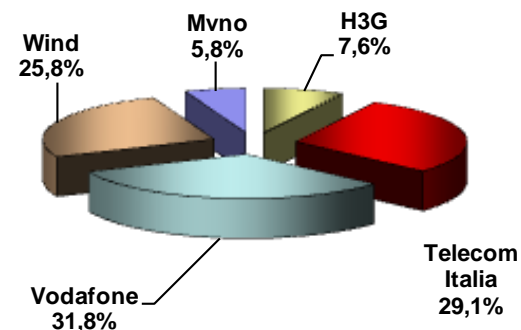
(1) – A partire dalla rilevazione di dicembre sono presenti anche Bip Mobile e Green ICN

8. Telefonia mobile - portabilità del numero



- A dicembre 2012, il numero di linee mobili portate sfiora i 50 milioni (dato cumulato).
- Gli operatori mobili virtuali registrano un saldo attivo di 1,3 milioni di linee, in lieve riduzione rispetto a settembre.
- Su base annuale, il saldo “donating-recipient” è negativo per Telecom Italia (-490 mila sim) e Vodafone (-420 mila) mentre risulta positivo per Wind (+185 mila), Mvno (+278 mila) ma soprattutto per H3G (+446 mila)
- Corrispondentemente, su base trimestrale l'indicatore migliora solo per Telecom Italia (da -353 mila a -118 mila). H3G e Wind mantengono, seppure in riduzione, un saldo positivo. Vodafone peggiora la propria posizione (già negativa in settembre) mentre per la prima volta il dato entra in territorio negativo anche per mvno.

4T12 - Linee in uscita (nel trimestre)



4T12 - Linee in ingresso (nel trimestre)

